

DIOCESI DI TURSI-LAGONEGRO

Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali

METTIAMOCI IN GIOCO

Appello agli elettori e ai candidati per le votazioni politiche del 4 marzo

Nessuno dica più “Lasciatemi in pace!”

Per tanti motivi, tutti comprensibili, in questo momento è forte la tentazione di cedere alla delusione, di andare ciascuno per la propria strada e di rinunciare al diritto di esprimere il proprio voto. Ma è una tentazione che va combattuta. Cantava Gaber: libertà non è stare sopra un albero; libertà è partecipazione.

AGLI ELETTORI

- Andare a votare è amore concreto per la Repubblica e la comunità
- Astenersi è lasciare il campo agli “scambisti” di voti e favori
- Ogni voto può essere decisivo per il presente e il futuro dell'Italia e della Basilicata

AI CANDIDATI

- Passare dalla logica di “impiegati della politica” a quella della “Politica del grembiule”
- Avvicinarsi ai luoghi in cui la gente vive: palazzo e territorio sono ancora troppo distanti
- Sono le persone a fare la differenza

Partecipare in modo consapevole: basta parole!

Votare è un diritto/dovere che garantisce dignità ad ogni cittadino solo se espresso con libertà, consapevolezza, capacità di discernimento

AGLI ELETTORI

- Non è vero che tutto è lo stesso e tutti sono uguali
- Per discernere e decidere servono informarsi e dotarsi di una bussola di orientamento
- Sottoporre programmi e proposte a verifica di fattibilità
- Chiedere programmi ben articolati e realistici, non favori o “contentini”

AI CANDIDATI

- Un programma ispirato all'insegnamento sociale della Chiesa per uscire da una politica asservita
- Dichiarare chiaramente la traduzione concreta dei principi ispiratori del programma: proposte credibili e fattibili, non parole vuote che hanno stancato
- Gli altri sono avversari da battere, non nemici da combattere

Un voto per una politica volta al bene comune

La politica è una forma alta di carità, perché cerca il bene di ciascuno e di tutti, il bene comune. Per noi, in questa Diocesi, oggi, il bene comune si chiama Basilicata, si chiama Giovani

AGLI ELETTORI

- Verificare che programmi e proposte contengano scelte a garanzia di ciò che per noi conta
- Assicurarsi che dalle scelte emergano:
- il cittadino, non la poltrona; il servizio al paese, non il proprio interesse; la persona, non il partito; la concretezza delle proposte, non l'inconcludenza; la moralità e la credibilità, non la menzogna.

AI CANDIDATI

- Dichiarare la propria idea di Italia/Basilicata
- Scelte credibili e concrete per un sistema politico-economico che “sfrutti eticamente” le risorse umane, naturali, ambientali, a favore di un welfare sociale attento alla dignità della persona e garanzia di coesione
- Un piano concreto per superare la schizofrenia tagli/sprechi

...e non finisce qui

La vera democrazia è una conquista faticosa: non basta assegnare una delega in bianco con il proprio voto; questa va alimentata e sostenuta con la partecipazione attiva, la vigilanza, la denuncia.

AGLI ELETTORI

- Sostenere, anche dopo l'elezione, chi ispira nel concreto e con coerenza l'azione politica a giustizia, libertà, pace, solidarietà
- Vigilare chiamando a rendere conto di programmi e proposte avanzate nella campagna elettorale

AI CANDIDATI

- Ascolto continuo degli elettori durante tutto il mandato
- Rivitalizzare le sinapsi che connettono opinione pubblica e istituzione

Ciò che chiediamo, vogliamo farlo per primi

CDAL come “luogo” e contesto permanente di confronto, verifica, discernimento, proposta, per aiutarci reciprocamente a maturare scelte consapevoli e ad esercitare la dovuta vigilanza,

Costruiamolo insieme, a iniziare dalla partecipazione al voto del 4 marzo.